

## Le previsioni di produzione di mele per la stagione 2018/2019

– Comunicato stampa di Assomela –

Giovedì 09 agosto 2018

### La situazione nell'Unione Europea

A Varsavia, in Polonia, i produttori melicoli europei si sono riuniti come di consueto in occasione del Prognosfruit per presentare e commentare le previsioni di produzioni di mele per la stagione entrante.

Le **stime di produzione per il 2018** (tab. 1) prevedono un raccolto di mele in Europa di **12.611.000 ton**. Si stima dunque un recupero rispetto alla consistente perdita dello scorso anno, con un aumento del 3% sulla produzione media del triennio 2014-2016, al netto del 2017 che potrebbe essere fuorviante in termini percentuali.

Tab. 1 (ton.) previsioni UE per paese

EU - 28	Cons 2013	Cons. 2014	Cons.2015	Cons. 2016	Cons 2017	Prev 2018	% Prev18 /Cons17	% Prev/Cons 14/16
Tons x 1.000								
<b>Austria</b>	155	188	177	40	67	184	175	36
<b>Belgio</b>	220	318	285	234	88	217	147	- 22
<b>Croazia</b>	96	62	101	35	66	108	64	64
<b>Rep. Ceca</b>	121	131	156	139	102	150	47	6
<b>Danimarca</b>	23	26	24	24	19	24	26	- 3
<b>Francia</b>	1.576	1.444	1.674	1.515	1.424	1.502	5	- 3
<b>Germania</b>	804	1.116	973	1.033	597	990	66	- 5
<b>Grecia</b>	236	245	242	259	231	286	24	15
<b>Ungheria</b>	585	920	522	498	530	728	37	13
<b>Italia</b>	2.122	2.456	2.280	2.272	1.704	2.200	29	- 6
<b>Lettonia</b>	15	10	8	10	8	6	- 25	- 36
<b>Lituania</b>	40	27	46	50	48	54	13	32
<b>Olanda</b>	314	353	336	317	228	259	14	- 23
<b>Polonia</b>	3.170	3.750	3.979	4.035	2.870	4.480	56	14
<b>Portogallo</b>	284	272	329	263	314	267	- 15	- 7
<b>Romania</b>	387	382	336	327	230	320	39	- 8
<b>Slovacchia</b>	42	46	40	17	15	47	213	37
<b>Slovenia</b>	56	68	71	12	6	65	983	29
<b>Spagna</b>	464	505	482	495	480	473	- 1	- 4
<b>Svezia</b>	17	16	21	20	18	32	78	68
<b>Regno Unito</b>	204	175	183	183	206	220	7	22
<b>TOTALE</b>	<b>10.929</b>	<b>12.510</b>	<b>12.265</b>	<b>11.779</b>	<b>9.251</b>	<b>12.611</b>	<b>36</b>	<b>3</b>

Fonte: WAPA

Per i paesi colpiti pesantemente dalle gelate primaverili dello scorso anno c'è un riallineamento della produzione con quella media del triennio 2014-2016 con l'**Austria** che torna ad un raccolto normale, così come Croazia ed Ungheria. Recupera largamente la Polonia, che stima un +14% rispetto al periodo 2014-2016 portando il volume di mele previsto al record di **4.480.000 ton**. Rispetto alla media del triennio 2014-2016 arretrano la **Francia (-3%)**, la **Germania (-5%)**, il **Portogallo (-7%)**, la **Spagna (-4%)**, il **Belgio (-22%)** e l'**Olanda (-23%)**, quest'ultima già segnata da una significativa siccità. Con una primavera con temperature favorevoli e bassi livelli di piovosità, la fioritura è stata in generale molto buona.

Alcuni paesi del centro e nord Europa sono stati colpiti da una siccità prolungata a cui solo le aziende dotate di moderni impianti di irrigazione hanno potuto parzialmente sopperire. La grandine, che

pure aveva colpito ampie zone lo scorso anno, non sembra invece aver provocato particolari danni, **per cui la quantità di frutti destinati alla trasformazione rientrerà ad un livello “fisiologico”**.

Visto il clima particolarmente caldo in alcune aree d'Europa, il **calibro medio in diversi paesi risulta tendenzialmente inferiore**.

## L'andamento varietale

In tabella n. 2 vengono riportate le previsioni di produzione europee distinte per varietà.

Tab. n. 2 (ton.)

EU - 28	Cons 2013	Cons. 2014	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons 2017	Prev 2018	% Prev18 /Cons17	% Prev/Cons 14/16
Tons x 1.000								
<b>Annurca</b>	35	40	35	35	35	40	14	9
<b>Boskoop</b>	58	85	77	71	34	63	85	- 19
<b>Braeburn</b>	302	322	327	320	220	305	39	- 6
<b>Bramley</b>	70	83	84	85	75	77	3	- 8
<b>Cortland</b>	25	25	26					- 100
<b>Cox Orange</b>	42	33	34	29	20	20	-	- 38
<b>Cripps Pink</b>	187	249	244	261	260	277	7	10
<b>Elstar</b>	346	431	399	387	265	335	26	- 17
<b>Fuji</b>	311	321	338	288	290	327	13	4
<b>Gala</b>	1.204	1.327	1.382	1.314	1.271	1.457	15	9
<b>Gloster</b>	196	201	183	197	166	187	13	- 3
<b>Golden Del.</b>	2.535	2.677	2.534	2.406	1.911	2.347	23	- 8
<b>Granny Smith</b>	361	383	405	384	363	381	5	- 2
<b>Idared</b>	1.069	1.192	1.129	965	629	1.148	83	5
<b>Jonagold</b>	500	644	633	567	298	539	81	- 12
<b>Jonagored</b>	341	491	519	539	335	545	63	6
<b>Jonathan</b>	178	193	143	123	108	150	39	- 2
<b>Lobo</b>	30	30	31					- 100
<b>Morgenduft</b>	57	74	46	49	54	59	9	5
<b>Pinova</b>	62	79	119	104	85	138	62	37
<b>Red Delicious</b>	597	675	643	632	558	692	24	6
<b>Red Jonaprince</b>	53	98	104	156	114	353	210	196
<b>Renette</b>	121	126	134	108	83	130	57	6
<b>Shampion</b>	457	494	513	522	416	571	37	12
<b>Spartan</b>	6	6	6	4	3	4	33	- 25
<b>Stayman</b>	18	14	14	14	8	7	- 13	- 50
<b>Varietà nuove</b>	152	168	207	211	208	307	48	57
<b>Altre</b>	1.358	1.808	1.713	1.737	1.192	1.802	51	3
<b>Ligol</b>	260	290	303	330	250	350	40	14
<b>TOTALE</b>	<b>10.929</b>	<b>12.510</b>	<b>12.265</b>	<b>11.779</b>	<b>9.251</b>	<b>12.611</b>	<b>36</b>	<b>3</b>

Fonte: WAPA

In Europa la **Gala** dovrebbe raggiungere il record di produzione con 1,45 milioni di ton., così come la **Red Delicious** con quasi 700.000 ton. Abbastanza stabile è la produzione di Fuji mentre rispetto alla media del triennio 2014-2016 cala la **Golden Delicious**, per la quale, se si esclude lo scorso anno, ci si aspetta una produzione tra le più basse di sempre. Si conferma la crescita costante delle “nuove varietà”, che avanzano velocemente e si assestano per il 2018 a 307.000 ton. Aumenta la produzione anche dei gruppi **Pinova** e **Cripps Pink** mentre la **Granny Smith** torna a livelli di produzione pre-2017.

## Uno sguardo alla situazione italiana

Nella tabella n. 3 si riportano le previsioni di produzione italiane a livello regionale ed in tabella 4 l'analisi varietale.

Tab. n. 3 (ton)

Italia	Cons. 2013	Cons 2014	Cons 2015	Cons 2016	Cons 2017	Prev 2018	% Prev18 /Cons17	% Prev/Cons 14/16
Ton.								
<b>Alto Adige</b>	1.096.184	1.199.224	<b>1.127.227</b>	<b>1.063.676</b>	<b>910.766</b>	<b>999.706</b>	<b>10</b>	- <b>12</b>
<b>Trentino</b>	460.537	559.608	<b>535.899</b>	<b>535.140</b>	<b>205.026</b>	<b>502.816</b>	<b>145</b>	- <b>7</b>
<b>Veneto</b>	187.300	224.844	<b>203.279</b>	<b>218.177</b>	<b>176.247</b>	<b>217.647</b>	<b>23</b>	- <b>1</b>
<b>Friuli V.G.</b>	49.471	50.400	<b>40.537</b>	<b>40.606</b>	<b>43.660</b>	<b>43.504</b>	<b>0</b>	- <b>1</b>
<b>Lombardia</b>	27.322	37.526	<b>31.632</b>	<b>32.466</b>	<b>26.310</b>	<b>30.181</b>	<b>15</b>	- <b>11</b>
<b>Piemonte</b>	145.930	175.665	<b>158.048</b>	<b>177.701</b>	<b>141.770</b>	<b>193.462</b>	<b>36</b>	- <b>13</b>
<b>Emilia Romagna</b>	149.803	168.948	<b>155.006</b>	<b>169.260</b>	<b>165.504</b>	<b>172.210</b>	<b>4</b>	- <b>5</b>
<b>Altri</b>	35.000	40.000	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>	<b>40.000</b>	<b>14</b>	- <b>9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.151.547</b>	<b>2.456.215</b>	<b>2.286.628</b>	<b>2.272.027</b>	<b>1.704.283</b>	<b>2.199.526</b>	<b>29</b>	- <b>6</b>

Fonte: Assomela/CSO

Per l'Italia si prevede **una produzione stimata in 2.199.526 ton.**, in recupero rispetto a quella particolarmente scarsa dello scorso anno, ma in leggera riduzione (-6%) rispetto alla media 2014 - 2016.

Gli andamenti della produzione per la stagione entrante sono diversi per le regioni italiane: recuperano la perdita dello scorso anno, **attestandosi però al di sotto del pieno potenziale produttivo sia il Trentino che l'Alto Adige**; cresce, invece, in maniera significativa il raccolto del Piemonte, guidato da nuovi meleti piantati in sostituzione del kiwi. Le altre regioni tornano a livelli produttivi paragonabili a quelli del 2016.

**Le dinamiche varietali** sono illustrate in tab. n. 4.

Rispetto alla situazione Europea, l'Italia presenta dinamiche varietali distintive ed incoraggianti.

Si riassume, pur perdendo forza rispetto al periodo precedente, **la Golden Delicious** (-16% sul 2014-2016), con una riduzione significativamente maggiore rispetto al quadro europeo.

Le varietà **Red Delicious** (-3%) e **Granny Smith** (-5%) si avvicinano ai livelli produttivi della media 2014-2016, mentre **la Fuji** riduce più marcatamente la produzione (-7%). Abbastanza stabile la varietà **Cripps Pink** (+4 sul 2017, -6% sul triennio considerato).

Tra la varietà maggiori solo la **Gala** supera il volume medio di produzione del triennio 2014-2016 (+3%). Crescono ancora le **"altre varietà"** che includono in particolar modo le nuove varietà club (+61% sul triennio 2014-2016), che dimostrano l'interesse dei consumatori verso le nuove proposte dei consorzi italiani.

La raccolta piena inizierà regolarmente entro la metà di agosto con le varietà e nelle aree più precoci, in linea con le ultime stagioni.

Per ora i calibri sono nella norma, la qualità dei frutti ottima e non si segnala nessun problema fitosanitario specifico. **Dal punto di vista organolettico e qualitativo la situazione al momento è giudicata molto buona.**

La grandine ha interessato aree piuttosto limitate, con danni leggeri, e tenuto conto dell'andamento climatico degli ultimi mesi si prevede che la quantità di mele da destinare alla trasformazione sarà certamente inferiore rispetto alla scorsa stagione e ritornerà su livelli "normali", tra l'11 ed il 12% della produzione totale.

Tab. 4 (ton).

ITALIA	Prod. 2013	Prod. 2014	Prod. 2015	Prod. 2016	Prod 2017	Prev 2018	% Prev18 /Cons17	% Prev/Cons 14/16
Ton.								
<b>Golden Del</b>	930.510	1.035.605	946.575	<b>929.727</b>	<b>549.833</b>	<b>816.433</b>	<b>48</b>	- <b>16</b>
<b>Red Del.</b>	229.951	268.084	255.583	<b>246.964</b>	<b>192.781</b>	<b>249.775</b>	<b>30</b>	- <b>3</b>
<b>Imperatore</b>	58.088	74.431	46.101	<b>48.794</b>	<b>53.754</b>	<b>59.204</b>	<b>10</b>	- <b>5</b>
<b>Stayman</b>	20.930	15.731	14.188	<b>13.774</b>	<b>7.753</b>	<b>7.212</b>	- <b>7</b>	- <b>50</b>
<b>Gala</b>	293.774	327.791	330.368	<b>332.451</b>	<b>286.517</b>	<b>338.561</b>	<b>18</b>	- <b>3</b>
<b>Granny</b>	124.805	173.701	176.446	<b>160.261</b>	<b>152.925</b>	<b>161.441</b>	<b>6</b>	- <b>5</b>
<b>Gloster</b>	128	69	83	<b>39</b>	<b>57</b>	-		
<b>Elstar</b>	479	378	281	<b>234</b>	<b>185</b>	-		
<b>Annurca</b>	35.000	40.000	35.000	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>	<b>40.000</b>	<b>14</b>	- <b>9</b>
<b>Renette</b>	28.716	33.953	29.149	<b>29.637</b>	<b>5.625</b>	<b>29.210</b>	<b>419</b>	- <b>6</b>
<b>Jonagold</b>	14.369	9.475	9.855	<b>5.276</b>	<b>4.232</b>	<b>5.000</b>	<b>18</b>	- <b>39</b>
<b>Jonathan</b>	5	27	18	<b>28</b>	<b>6</b>	-		
<b>Braeburn</b>	84.718	90.735	78.664	<b>84.058</b>	<b>59.482</b>	<b>69.383</b>	<b>17</b>	- <b>18</b>
<b>Idared</b>	2.814	1.118	1.746	<b>777</b>	<b>1.049</b>	-		
<b>Fuji</b>	177.774	199.510	189.319	<b>167.846</b>	<b>157.061</b>	<b>172.526</b>	<b>10</b>	- <b>7</b>
<b>Cripps Pink</b>	73.813	104.189	87.076	<b>108.634</b>	<b>97.980</b>	<b>102.374</b>	<b>4</b>	- <b>2</b>
<b>Altre</b>	75.673	81.419	86.177	<b>108.526</b>	<b>100.045</b>	<b>148.408</b>	<b>48</b>	- <b>61</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.151.547</b>	<b>2.456.215</b>	<b>2.286.628</b>	<b>2.272.027</b>	<b>1.704.283</b>	<b>2.199.526</b>	<b>29</b>	- <b>6</b>

Fonte: Assomela/CSO

## Le prospettive per stagione 2018/2019

Premettendo che le informazioni che provengono da Prognosfruit vanno analizzate nell'ambito di un contesto generale e tenendo conto di una serie di elementi che potrebbero influenzare il mercato, i dati presentati sono in grado di fornirci un quadro di riferimento abbastanza chiaro per la stagione entrante.

Il volume di mele disponibile nella zona comunitaria, stimato alla fine di luglio, potrebbe essere tra i più alti di sempre. Vanno peraltro attentamente considerati i problemi legati alla siccità ed alla conseguente **possibile riduzione di calibro dei frutti**, già evidenti in diversi paesi.

In questo contesto, se la scarsità di precipitazioni e le altre temperature dovessero permanere anche per il mese di agosto, le previsioni, intese sia come volume che come la qualità dei frutti, dovrebbero essere riviste.

In uno scenario di questo tipo, l'Italia e tutte le regioni europee a più alta vocazione melicola potrebbero trarre vantaggio dalla diffusa dotazione di impianti di irrigazione, in grado di sostenere la produzione e la qualità dei frutti.

Il prolungamento della **chiusura del mercato russo e la instabile situazione** economica e politica nei principali paesi Nord Africani rimangono elementi importanti per la commercializzazione delle mele, che potrebbero influire sfavorevolmente sul corso della stagione 2018/2019. Alcuni paesi produttori, tra cui l'Italia, soffrono non solo della perdita di mercati ormai consolidati (Egitto e Algeria su tutti), ma anche delle difficoltà la mancanza di protocolli fitosanitari bilaterali tra lo stato esportatore e quello importatore. In questo contesto un maggiore impegno delle autorità dei singoli stati e dell'UE, costantemente richiamato da associazioni di tutti i paesi ad a tutti i livelli, non solo è auspicabile, ma necessario.

**L'inizio della stagione commerciale 2018/2019, totalmente libero da mele della stagione precedente, potrebbe giocare a favore dell'annata entrante.**

Da considerare anche la progressiva **maggiore disponibilità di varietà moderne ed apprezzate dal mercato** ed il ruolo dell'industria di trasformazione, che potrebbe rappresentare una valvola di sfogo interessante per i frutti di bassa qualità.

Infine, stante la pressione interna nel bacino Europeo e il tasso di cambio sfavorevole per operatori di paesi "terzi", **non si prevede un aumento della importazione da paesi dell'Emisfero Sud, che nel 2017/2018, favorite dalla scarsa disponibilità di prodotto in Europa, erano invece leggermente riprese.**

In questo contesto **le aspettative per la stagione commerciale 2018/2019 restano ragionevolmente positive**, soprattutto per i frutti di qualità e calibro superiore e per **la forte organizzazione del sistema melicolo italiano**, che rappresenta un fattore di competitività determinane, in particolare per guidare il processo di innovazione varietale e per l'esportazione.

Nel prossimo futuro l'impegno del **sistema produttivo melicolo orienterà ancora maggiore energia verso l'export**, ma per un effettivo successo resta indispensabile un **vero approccio di sistema**, partendo da una chiara **scelta politica di base**, per un preciso e maggiore **coinvolgimento delle strutture ministeriali** competenti.

***Assomela** s.c. è il Consorzio delle Organizzazioni di Produttori di mele italiani che rappresenta l'80% della produzione melicola nazionale, a cui si associano le OP VOG (Marlene), VIP, il Consorzio From e VOG Products della Provincia di Bolzano, Melinda, La Trentina e Mezzacorona della Provincia di Trento, COZ e Nord Est della Regione Veneto, Melapiù della Regione Emilia Romagna, Rivoira e Lagnasco della Regione Piemonte, Melavi della Regione Lombardia e Friulfruct della Regione Friuli.*